



Periodico quindicinale on line indipendente di approfondimento dei quartieri di Maddalene e del Villaggio del Sole di Vicenza. Esce il sabato. Registrazione Tribunale di Vicenza n. 1259 del 5 agosto 2011. Sede: Vicenza, Strada Maddalene, 73. Tel. 329 7454736. Direttore responsabile: Gianlorenzo Ferrarotto. Riservato ogni diritto e utilizzo degli articoli pubblicati. Le foto pubblicate sono di proprietà se non diversamente indicato. Per scrivere al giornale o per collaborare: Maddalenenotizie@gmail.com. Sito web: Maddalenenotizie.com

Attualità politica internazionale. In una intervista rilasciata martedì scorso

Nuovo attacco di Trump a papa Leone XIV

Il presidente americano Donald Trump è tornato ad attaccare papa Leone XIV martedì scorso, a due giorni dalla visita alla Santa Sede del Segretario di Stato americano Marco Rubio.

Il Pontefice “sta mettendo in pericolo molti cattolici e molte persone”, ha evidenziato il presidente Usa durante una trasmissione tv, insinuando che Leone XIV sia favorevole ad una possibile opzione nucleare per Teheran.

“Immagino che, se dipendesse da lui, andrebbe benissimo che l'Iran possedesse un'arma nucleare”, ha affermato Trump parlando a Salem News Channel.

La dichiarazione è arrivata in risposta a una domanda del giornalista Hugh Hewitt che gli chiedeva come mai Leone non intervenisse in favore di Jimmy Lai, attivista di Hong Kong oggi incarcerato in Cina.

“Beh, il Papa preferisce parlare del fatto che per Teheran va bene avere un'arma nucleare, e non credo sia una cosa positiva”, ha replicato il Presidente. “Se il popolo iraniano avesse delle armi, combatterebbe. Ne sono convinto. Deve avere delle armi e penso che ne stia ricevendo alcune. Non appena le avrà combatterà”, ha sottolineato. “Non si può essere disarmati contro persone con l'Ak-47”.

La replica di Papa Leone

“La missione della Chiesa è predicare il Vangelo e la pace. Se qualcuno vuole criticarmi perchè annuncio il Vangelo, lo faccia”. Lo ha detto il Papa uscendo da Castel Gandolfo.

Nel frattempo, in vista dell'incontro che si è poi tenuto giovedì scorso in Vaticano, l'ambasciatore statunitense presso la Santa Sede Brian Burch ha rappresentato all'agenzia Reuters che il colloquio sarà il momento per una “conversazione franca” sulle politiche dell'amministrazione Trump.

“Le nazioni hanno dei disaccordi, e penso che uno dei modi per superarli sia... attraverso la fratellanza e un dialogo autentico” ha affermato Burch.

“Il Papa va avanti per la sua strada, nel senso di predicare il Vangelo, di predicare la pace - come direbbe San Paolo - opportune et importune”, ha affermato il cardinale segretario di Stato, Pietro Parolin.

“Il Papa ha già risposto, io non aggiungerei nulla”, ha affermato ancora il segretario di Stato, sottolineando come la risposta di Leone XIV sia stata “una risposta molto, molto cristiana dicendo che lui sta facendo quello che il suo ruolo esige e cioè di predicare la pace”.

Dal Vaticano, il Sottosegretario del Dicastero Vaticano per la Cultura e l'Educazione Antonio Spadaro espone come il significato della visita di Rubio al Papa sia il tentativo di Washington non tanto di “negoziare concessioni concrete, ma per riportare il confronto a un livello più pacato e istituzionale”.

Rubio, cattolico praticante, per Spadaro “può fungere da ponte

simbolico tra l'amministrazione e un elettorato che si sente sinceramente a disagio di fronte allo spettacolo della Casa Bianca in aperto conflitto con la più alta autorità morale della propria tradizione”.

In definitiva, Spadaro osserva che l'obiettivo è quello di “raffreddare la retorica”.

Nel corso dell'ultima crisi tra Leone XIV e Trump è infatti emerso come, pur non disponendo di potere militare, il Vaticano continui a esercitare un significativo ascendente morale nello scenario internazionale.

E sempre nell'intervista televisiva, parlando della Cina, il tycoon ha anche ricordato come i due Paesi siano “avversari”, ma abbiano “un ottimo rapporto. Quando ho preso il comando, la Cina ci stava derubando come nessuno aveva mai visto prima e ora è il contrario. E penso che sia meglio andare d'accordo con la Cina piuttosto che combattere, e loro la pensano allo stesso modo”.

Trump è anche tornato a parlare della Nato, chiarendo come ritenga “improbabile” l'aiuto degli alleati nel caso in cui gli Usa siano chiamati a intervenire in un conflitto globale con una grande potenza: “Quando avevamo bisogno della Nato - ha concluso - non c'erano per noi. Ma se mai dovessimo affrontare un conflitto importante o uno ancora più grave, non credo che ci sarebbero per noi”.

(Fonte: www.Corriere.it/esteri del 5 maggio 2026)



Attualità. Le conseguenze delle guerre in atto in Medio Oriente

Gli aumenti del costo della vita in Italia

Secundo il Fondo monetario internazionale (FMI) il rallentamento dell'economia e gli effetti del conflitto nel Golfo non giustificano al momento deroghe al patto di Stabilità né misure straordinarie a sostegno dell'economia.

Queste sono le previsioni economiche sulla Ue in riferimento al caro energia che comporteranno un rallentamento della crescita nell'Eurozona all'1,1% per quest'anno e all'1,2% nel 2027. Gli economisti di Washington si aspettano inoltre un balzo di 0,7 punti dell'inflazione nel 2026, con un aumento del costo della vita del 2,6% su base annua. Se il quadro dovesse rivelarsi peggiore del previsto il Fmi prevede l'area Euro sulla soglia di "una recessione". L'analisi si sofferma, del resto, sugli effetti dello shock energetico innescatosi all'indomani dello scoppio della guerra nell'area del Golfo, stimando per il 2026 un costo medio aggiuntivo a livello Ue di 375 euro per famiglia. Ma l'impatto potrebbe salire fino a

1.750 euro in caso di peggioramento dello scenario. Il calcolo dettaglia anche le conseguenze per una famiglia italiana, evidenziando come la corsa dei beni energetici in Italia risulti più gravosa rispetto alla media europea: in condizioni ordinarie il costo medio aggiuntivo annuo si attesta a 450 euro, ma in caso di peggioramento del contesto il caro energia potrebbe arrivare a pesare 2.270 euro all'anno per ogni famiglia italiana.

La previsione degli economisti del Fondo è che la perdita di potere di acquisto sia, insomma, tale da lasciare il segno, gravando su crescita, fiducia e investimenti. Una prospettiva, come detto, che il Fondo recepisce collocando l'Eurozona vicina alla recessione. Ma allo stesso tempo gli economisti concordano che, almeno per ora, i segnali di crisi non giustifichino il via libera a misure straordinarie o deroghe al Patto di Stabilità.

La convinzione dei vicedirettori del dipartimento europeo dell'Fmi segnala che il ricorso alla clausola di salvaguardia "generale

o nazionale" del Patto di stabilità è "pensato per circostanze straordinarie", ma "al momento, non sembriamo trovarci in uno scenario del genere". Una raccomandazione che va, dunque, nella direzione contraria alla proposta del governo italiano di farsi autorizzare da Bruxelles interventi in deroga alle regole europee sui vincoli di bilancio, in particolare estendendo la clausola di salvaguardia per la difesa anche ai costi straordinari per finanziare e sostenere i settori più colpiti dai rincari dell'energia. Positiva sembra la soluzione in materia di finanza pubblica proposta da Macron che punta a rifinanziare il debito del Recovery (rivedendo e dilazionando i tempi di rimborso del maxi fondo).

Nell'immediato l'emergenza resta legata all'andamento del petrolio con i governi europei stanno agendo per fornire un sollievo alle famiglie e alle imprese.

Le misure sono basate sulla tassazione, con adeguamenti temporanei delle accise sui carburanti.

Attualità. Torna ancora una volta l'emergenza loculi al cimitero di Maddalene

Mancano i loculi per le sepolture

Ancora una volta al cimitero suburbano di Maddalene viene segnalata la difficoltà, a reperire un loculo per i famigliari che ne necessitano per la sepoltura di un proprio caro poiché risultano tutti occupati.

Nessuna risposta esaustiva tale da risolvere la delicata questione è stata individuata dall'assessore Nicolai responsabile dei servizi cimiteriali, già un paio d'anni or sono sollecitato per una analoga e grave emergenza.

Se successivamente a quella criticità una provvisoria soluzione era stata individuata nella estumulazione di alcuni feretri (casse) a seguito della scadenza

della concessione, oggi il problema si ripropone poiché i loculi allora liberati, sono stati nuovamente occupati da altre salme.

Recentemente l'amministrazione comunale ha dovuto rivedere il bilancio relativo alla concessione dei colombari a causa delle scelte dei famigliari dei deceduti che optano per la cremazione che richiede spazi minori per la conservazione delle ceneri. Questa scelta dovrebbe in teoria favorire una maggiore disponibilità di loculi; tuttavia la mancata rimozione dei feretri ivi conservati da oltre quarant'anni, non consente di averne di disponibili nonostante le minori richieste.

Manca, evidentemente, una pre-

cisa programmazione dei lavori di estumulazione anche al cimitero di Maddalene, dove sono molti i defunti sepolti da oltre quarant'anni.

Come mai? Evidentemente altre incombenze amministrative in carico all'assessore Nicolai come l'imminente scadenza delle nuove carte di identità elettroniche per tutti i vicentini che ne possiedono una cartacea (3 agosto prossimo) sta ponendo in secondo piano l'esigenza dei loculi cimiteriali.

Il problema, come visto, non è nuovo; pertanto chi deve prendere le decisioni al riguardo deve individuare con sollecitudine una definitiva ed efficace soluzione.

A tutte le mamme del mondo

**Carla Gaianigo
Giacomin**

A TUTTE LE MAMME DEL MONDO

Care mamme, domenica, 10 maggio 2026, parecchie nazioni festeggiano la Festa della mamma, anche noi mamme italiane.

La festa, in momenti diversi, coinvolge tutto il mondo: ogni Paese ha la sua data.

Sarebbe bello però che venisse istituita la Giornata Mondiale della Mamma per dare voce a tutte le mamme del mondo e per riconoscere il nostro ruolo fondamentale nella società, non solo ma perchè assieme potremmo far capire a tutti che vogliamo dare ai nostri figli un mondo migliore dove possano regnare pace giustizia e libertà: questa la nostra priorità, il nostro obiettivo.

Noi sappiamo che essere mamme non è nè un mestiere nè un dovere, ma è un modo di essere che percorre i secoli, che accomuna le culture, le razze, le religioni. Essere mamme vuol dir proteggere, consolare, avere un cuore che sa contenere vita, paura, amore, dolore.

Papa Francesco ha sempre manifestato un profondo amore e rispetto per noi. Il suo pensiero è di affetto e gratitudine, per la nostra dedizione e per l'amore incondizionato che doniamo in famiglia; e ci ricorda che l'amore materno è un tesoro prezioso da custodire e celebrare.

“Una società senza madri - ribadisce Francesco - sarebbe una società disumana, perchè le madri sanno testimoniare sempre, anche nei momenti peggiori, la tenerezza, la dedizione, la forza morale.”

Ma come viviamo noi mamme del 2000? Il nostro ruolo non è più quello di vent'anni fa: oggi siamo presenza che guida, ma che sa anche chiedere aiuto; che



educa, ma che impara; che sostiene, ma che pretende rispetto. Non siamo perfette: corriamo, inciampiamo e poi ripartiamo. Divise tra lavoro, famiglia, impegni, sogni, a volte siamo stanche. Ma ogni giorno troviamo un motivo per andare avanti perchè siamo il filo che tiene insieme la famiglia, siamo la memoria e il futuro dei nostri figli. Ognuna di noi, a modo suo, è un miracolo quotidiano.

E domenica sarà festa, la nostra festa: fiori, regali, pranzo in famiglia circondate dai nostri cari. Ma il regalo più bello sarà un abbraccio, un “grazie mamma” e un sorriso che può valere più di mille parole.

Ma non per tutte sarà festa. Il cuore vola nei paesi martoriati dalla guerra. Tra le macerie, nei rifugi, tra i campi profughi ci sono le mamme di Gaza che partoriscono al buio senza elettricità, che sussurrano le ninnenanne mentre fuori cadono le bombe.

Le mamme ucraine che accompagnano i figli sui treni della fuga, e poi tornano indietro a combattere. Le mamme afgane che insegnano a leggere di nascosto. Le mamme del Sudan, che camminano giorni e giorni per salvare i figli dalla fame e dalla guerra. Sappiamo che non hanno eserciti, non hanno armi, ma sono Guerriere che resistono, salvano, proteggono: stanno scrivendo una pagina di storia importante!

Il nostro pensiero, la nostra solidarietà è per voi e per tutte quelle mamme che in ogni angolo del mondo soffrono per le

ingiustizie e le violenze.

E poi ci sono le mamme che non ci sono più. Per loro il ricordo di donne che ci hanno resi quello che siamo e la certezza che il loro amore continuerà ad accompagnarci.

La madre è un angelo che ci guarda che ci insegna ad amare! Ella riscalda le nostre dita, il nostro capo fra le sue ginocchia, la nostra anima nel suo cuore: ci dà il suo latte quando siamo piccini, il suo pane quando siamo grandi e la sua vita sempre. (Victor Hugo)

AUGURI A TUTTE LE MAMME!
Una mamma del mondo

Iniziativa da sottoscrivere

A proposito di Madri...

Il 2 giugno cadrà l'80mo anniversario della nostra Repubblica e del primo esercizio del voto femminile.

Con una petizione pubblica si chiede all'Amministrazione Comunale di Vicenza di intitolare alle “21 Madri Costituenti” il Parco ex Area Beltrame a Vicenza.

Per ulteriori informazioni basta consultare il sito:

www.servizi2.comune.vicenza.it/servizi/petizioni/petizioni.php/410008

La cosa più importante è firmare la petizione entro il 23 maggio 2026 seguendo le istruzioni indicate nella pagina apposita del sito del Comune di Vicenza.

E' semplice e non richiede grandi perdite di tempo. Chi fosse in difficoltà a sottoscrivere la petizione si faccia aiutare da qualche figlio/a o nipote ad entrare nella pagina web indicata.

Alla data odierna i sottoscrittori della petizione on line sono già oltre 400.

Affrettiamoci, dunque!

Vita del quartiere

Commemorate le vittime civili dell'eccidio di Monte Crocetta

Si è tenuta, come annunciato nel numero scorso di Maddalene Notizie, lunedì 27 aprile scorso la cerimonia di commemorazione delle 17 vittime civili dell'eccidio da parte delle truppe tedesche in ritirata, avvenuto il 28 aprile 1945 sul Monte Crocetta.

La commemorazione voluta dal Gruppo Alpini del Villaggio del Sole - Maddalene, ha visto la partecipazione dei già citati Alpini, dei rappresentanti degli Artiglieri e dei Marinai, l'assessore Matteo Tosetto per il Comune di Vicenza e gli alunni della classe V^A della scuola primaria J. Cabianca.

Nel servizio fotografico i momenti salienti della cerimonia davanti al sacello di via Falzarego.



Arrivederci a sabato 23 maggio 2026